

LA STRADA DELLA VERGOGNA

ANCHE L'ASSESSORE SI RIMBOCCA LE MANICHE

C'erano il vice sindaco Gianni Stroppa, il capogruppo Manuel Berengan, Alessandro Leopardi, il geometra dell'ufficio ambiente Massimo Morelli. 'Puliamo Badia' ha riguardato l'area in via Barchetta a Villa d'Adige

VOLONTARI

baby ecologisti



In campo anche il consiglio dei ragazzi con Mattia Malfatto Borin, Catalina Damian, e i giovanissimi Pietro Borin, Luca Blanda, Elena Ferron, Giada Caramori

MONTAGNE di copertoni, frigoriferi, eternit. E ancora sportine, cartacce, tubi, bottiglie. Una discarica a cielo aperto si sono trovati davanti i volontari che ieri hanno partecipato all'iniziativa 'Puliamo Badia'. Le squadre hanno battuto un ampio territorio che toccava anche la Transpolesana. E anche qui un quadro disarmante. Una triste conferma di un fenomeno che dilaga nonostante gli appelli dei sindaci e delle associazioni ambientaliste. E alla fine a nulla è valso nemmeno il servizio recentissimo che ha mandato in onda Striscia. Il suo inviato ave-



La sbarra che vieta l'accesso alla zona non ha fermato gli 'untori' della natura

«Vandali, tre volte mona» Ma il cartello non serve

Una discarica a cielo aperto, task force in azione

va acceso i riflettori sul degrado lungo l'arteria che da Rovigo tocca Arquà, Fratta, San Bellino, Badia e Lendinara. La denuncia, diversamente dal luogo comune, non ha lasciato il segno. Ed ecco la cronaca di una giornata da dimenticare per chi ha a cuore la natura e il verde. Una montagna di rifiuti. Rifiuti, rifiuti e ancora rifiuti, questo l'esito sconcertante dell'edizione 2013 di 'Puliamo Badia'. L'iniziativa era nata un anno

fa grazie all'intraprendenza dei giovani di 'Idee per Badia'. Lo scopo era quello di ripulire Badia e dintorni dai rifiuti abbandonati. Quest'anno l'iniziativa è stata organizzata dal Comune, in collaborazione con Ecoambiente l'ex Eco-gest, che ha fornito due uomini e i mezzi per recuperare i rifiuti. Hanno partecipato anche i ragazzi della 'Volanda' guidati dal presidente Mariano Brasioli e un gruppo di giovani che avevano

ideato l'iniziativa. C'erano anche il vice sindaco e assessore all'ambiente Gianni Stroppa, il capogruppo Manuel Berengan, Alessandro Leopardi, il geometra dell'ufficio ambiente del Comune Massimo Morelli. 'Puliamo Badia' ha riguardato soprattutto l'area in via Barchetta a Villa d'Adige, frazione di Badia, dove sono anche state inaugurate le sbarre per interdire l'ingresso nell'area. I volontari si sono trova-

L'AVVISO

senza parole



«Chi abbandona i rifiuti è tre volte mona», così si legge in questo cartello affisso proprio nella zona incriminata. Ma nemmeno il segnale ha avuto effetto

ti davanti vere e proprie discariche a cielo aperto di pneumatici. Nell'area verde vestiti, bidoni d'olio, computer, frigoriferi, eternit. Nel pomeriggio a dar man forte si sono aggiunti anche una rappresentanza del consiglio comunale dei ragazzi con Mattia Malfatto Borin, Catalina Damian, e i giovanissimi Pietro Borin, Luca Blanda, Elena Ferron, Giada Caramori. E alla fine della giornata rimane quel simbolo. Il cartello che invita a non buttare rifiuti con la scritta 'Tre volte mona'. Intorno una montagna di sportine.

Giovanni Saretto